



GRUPPO ALPINO ESCURSIONISTICO
Associazione Affiliata F.I.E.

CAMMINO DELLE COLLINE DEL PROSECCO

(Patrimonio UNESCO)

15-16-17 SETTEMBRE 2024

Da VIDOR a VITTORIO VENETO

Un percorso attraverso un territorio unico, 52 Km di piccole meraviglie da scoprire passo dopo passo tra dolci colli, vigneti, casali, rigogliosi boschi, chiese medioevali e antichi tracciati. Un cammino che consente di godere di paesaggi di straordinaria bellezza, di ammirare veri e propri gioielli artistici e naturalistici e di ripercorrere le tracce lasciate dalla storia, in particolare dalla Grande Guerra.



PROGRAMMA

Il tracciato che inizia a **VIDOR** e termina a **VITTORIO VENETO** snodandosi lungo il crinale delle colline **UNESCO**, attraversa, oltre alle località di partenza e arrivo, anche Colbertaldo, le alture meridionali di Valdobbiadene, Col San Martino, Le Vedette di Farra di Soligo, Premaor di Miane, i tre ponti di Follina, l'area di Cison di Valmarino con Zuel di Qua e di Là, Arfanta, Tarzo, Nogarolo e Serravalle.

I^A **Tappa: Vidor – Col San Martino.** Km 11,700 – Dislivello salita m. 603, discesa m 582.

Tempo previsto 4.30 h

Cena nel ristorante tipico.

Pernottamento presso Casa Marinelli (tel.: 375 7451 407)

Dal municipio di Vidor si percorre in senso inverso metà dell'itinerario n.6 "Dal Sacro al Prosecco", passando per il Colle del Castello (dove sorge il Monumento Ossario), il Sentiero dei Cipressi, il Col Carpenon (m 230), il Mont de la Polenta e il Col Castelón nei pressi del quale è possibile visitare il santuario della Madonna delle Grazie.

Si attraversa via Martiri della Liberazione a Colbertaldo e si continua sul successivo itinerario n.7 "Il Col Maor a Colbertaldo", percorso anch'esso per metà: Cal de le Crode, vigneti del Col Giardino, località del Salt e della Federa, Col Maor (m 368).



Foto 1 - Colle San Martino

Scesi dal Col Maor si sale al Col Mongarda (m 421). Possibile interconnessione con l'area di Valdobbiadene tramite sentieri a nord (vedi itinerario n.4). Successiva tappa alla Costa Grande dove vi è una croce con un punto panoramico straordinario e in seguito si raggiunge il Col Moliana dove ci sono trincee della Grande Guerra (m 445). Si scende tra i vigneti fino a Col San Martino. Pernottamento in paese.

II^ Tappa: Col San Martino – Follina Abazia. Km 15,400- Dislivello salita m. 655.

Tempo previsto 5.30 h

Cena e pernottamento presso Albergo al Cavallino (tel.: 0438 970229).

Da Col San Martino ci si immette nell'itinerario n.11 "Il Sentiero delle Vedette" che ci permetterà di arrivare a Soligo passando per la chiesa di San Vigilio, simbolo di Col San Martino e icona delle colline, il Monte Moncader (470 m), il Roccolo (474 m), il Monte Pertegar (485 m), la Forcella Xocco, il Pian Serafin (470 m), le Colesie (453 m) e il Col Vinal (450 m), la Forcella di San Martino (360 m), il Col Maor (436 m), Collagù, splendido borghetto noto per il santuario che custodisce le spoglie di Sant'Emilio Martire e di Santa Florida, quindi in discesa per il Bosco Impero fino al torrente Soligo dove si devia a nord. Qui giunge la variante di interconnessione con Pieve di Soligo.

Il successivo tratto costeggia il Soligo e poco dopo prevede l'attraversamento del torrente Campea. Passando per i vigneti in località Talponade, si giunge a Premaor, quindi si prosegue a nord per strada sterrata fino ai Tre Ponti. Successivamente si passa per località Marcita e si raggiunge l'Abbazia di Follina. Pernottamento in paese.



Foto 2



Foto 3 - Abbazia di Follina

III^a Tappa: **Follina Abazia – Vittorio Veneto**. Km 22 – Dislivello salita m. 460 fino a Tarzo
Da Tarzo a Vittorio Veneto altri m. 250 di dislivello.

Dall'Abbazia di Follina si ritorna indietro fino alla località Marcita dove si seguirà la ciclopedonale passando a sud del Sacrario Austro Ungarico fino a Madonna delle Grazie e incrocio della Crosera, quindi si sale sulla Caldarmet per località Santa Eurosia, chiesa di Santa Lucia, Zuel di Qua, Zuel di La, Arfanta.



Figura 1 - Frazione di Arfanta

Da Arfanta si segue l'itinerario n.22 "Le Rive di San Pietro a Tarzo" che viene percorso per metà in senso inverso: antica chiesa di Arfanta (famosa per la pala di Francesco da Milano), Casa Marinotti (fondatore della città di Torviscosa e ideatore della "seta artificiale"), borgo Reseretta, Rive di San Pietro, antica chiesa campestre di San Pietro per arrivare in centro a Tarzo.



Figura 2 - Tarzo



I 12,5 Km e 250 m dislivello tra i comuni di Tarzo e Vittorio Veneto costituiscono il percorso dell'ultima tratta del Cammino delle Colline del Prosecco.

Il sentiero costeggia i laghi di Revine Lago e passa per l'antico borgo di Serravalle con le sue piazze costellate da edifici di epoca della Serenissima e da opere di ingegneria idraulica del XVI secolo dette

Meschietti. Da qui con una breve camminata si può deviare verso il suggestivo Santuario di Sant'Augusta.

Tappa finale di questo splendido cammino è l'importante centro di Vittorio Veneto, passato alla storia nell'autunno del 1918 come sede della feroce battaglia finale tra le truppe Italiane e quelle austro-ungariche nella Prima Guerra Mondiale.



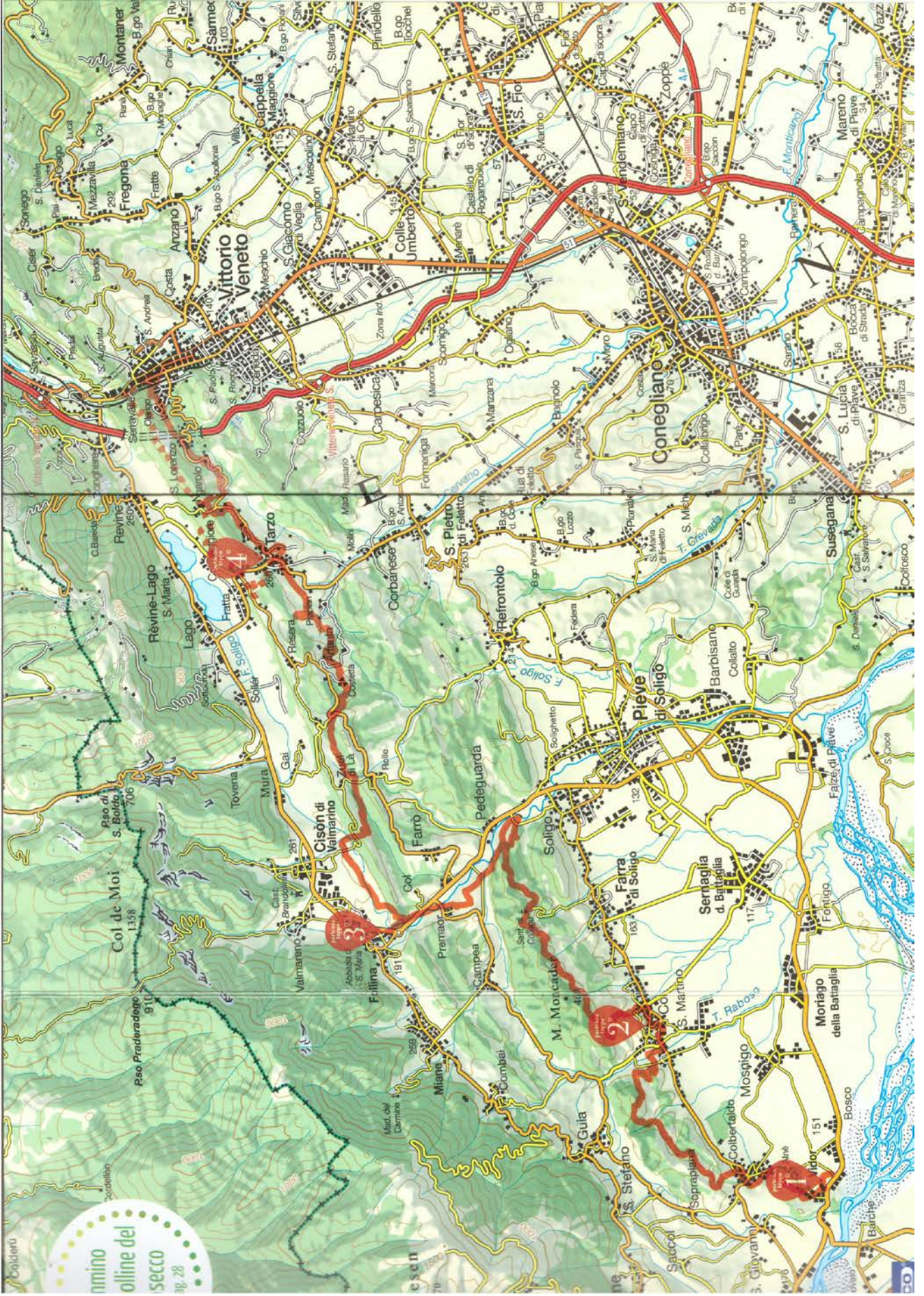
Foto 4 - Vittorio Veneto

Posti disponibili: nr. 12

Prenotazione ai soci fino al 30 maggio

Costo, escluso il trasporto, circa 180,00€

Organizzazione: De Boni Rolando – mob.: 333 568 2942



rimino
olline del
secco
18.28